

**Modalità di richiesta e concessione delle piantine forestali
prodotte nel vivaio forestale pubblico regionale**

SCODOGNA- via Nazionale Ovest, 28 - Località Pontescodogna, **Collecchio (PR)**

ANNATA SILVANA 2024/2025

Oggetto e beneficiari

La presente disciplina criteri, modalità e tempistiche di richiesta da parte degli Enti pubblici della Regione Emilia-Romagna e conseguente concessione e fornitura gratuita del materiale forestale di propagazione da parte dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Occidentale, in parziale deroga alle disposizioni contenute nella Deliberazione n. 391 del 27/03/2008, recante i criteri e le modalità per la richiesta e l'assegnazione gratuita di piantine, che rimane in vigore per quanto non esplicitamente modificato nel presente allegato e nella delibera di approvazione del medesimo.

Possono beneficiare della presente procedura tutti **gli Enti pubblici**, territoriali e non, economici e non, avente sede legale od operativa sul territorio della Regione Emilia-Romagna.

Si specifica che le piantine richieste, concesse, ritirate e messe a dimora per effetto della presente non permettono, in nessun caso, di acquisire il diritto all'erogazione del contributo previsto dall'art. 106 della Legge regionale 21 aprile 1999, n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" e dalla Deliberazione n. 1324/2013 in materia di Legge 113/1992 "Un albero per ogni neonato".

Sono escluse dalla fornitura di piantine, le richieste riferite o riconducibili a provvedimenti e accordi di qualsiasi natura, da cui emerga che la piantagione sia già determinata e/o compensativa e/o prerequisite (anche di natura volontaria) per l'attuazione dei medesimi. A mero titolo esemplificativo si riportano: accordi e piani operativi (ex L.R. n. 24/2017), oneri di urbanizzazione, valutazioni ambientali (ex D.lgs. n. 152/2006 e L.R. n. 24/2017), interventi infrastrutturali, autorizzazioni a trasformazioni del bosco (ex D.lgs. N. 34/2018), etc. È inoltre esclusa da tale procedura la richiesta e la fornitura di materiale da impiegare in piantagioni realizzate con contributi pubblici (es. bandi di forestazione regionali "Mettiamo radici", bandi del Programma di Sviluppo Rurale, etc.).

Il materiale richiesto ed eventualmente fornito gratuitamente per effetto della presente procedura potrà essere soggetto a controlli successivi da parte dell'amministrazione concedente, della Regione Emilia-Romagna, o da terzi delegati, e non potrà, in alcun caso, essere ceduto a terzi, neanche a titolo gratuito.

Entità del materiale e soggetto gestore

L'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Occidentale (Ente gestore) garantisce la distribuzione del materiale presso il Vivaio Scodogna di Collecchio (PR) agli Enti pubblici della Regione, secondo le tipologie e le quantità a disposizione, e comunque non oltre il limite di n. 12.000 piantine per la stagione silvana 2024-2025, salvo residui dal massimale previsto per la procedura di cui all'Allegato 1). Le specie arboree e arbustive distribuibili sono di seguito elencate, suddivise per zona preferenziale di piantagione:

SPECIE ARBOREE

Zona di pianura	
ACERO CAMPESTRE (<i>Acer campestre</i>)	LECCIO (<i>Quercus ilex</i>)
ALLORO (<i>Laurus nobilis</i>)	NOCCIOLO (<i>Corylus avellana</i>)
BAGOLARO (<i>Celtis australis</i>)	NOCE COMUNE (<i>Juglans regia</i>)
CARPINO BIANCO (<i>Carpinus betulus</i>)	ONTANO NERO (<i>Alnus glutinosa</i>)
CILIEGIO SELVATICO (<i>Prunus avium</i>)	ORNIELLO (<i>Fraxinus ornus</i>)
FARNIA (<i>Quercus robur</i>)	PERO COMUNE/PERASTRO (<i>Pyrus communis</i> , <i>Pyrus pyraster</i>)
FRASSINO OSSIFILLO (<i>Fraxinus oxycarpa</i>)	PINO DOMESTICO (<i>Pinus pinea</i>)
GELSO BIANCO (<i>Morus alba</i>)	TAMERICE (<i>Tamarix gallica</i>)
GELSO NERO (<i>Morus nigra</i>)	TIGLIO SPP. (<i>Tilia cordata</i> , <i>Tilia platyphillos</i> , <i>Tilia x vulgaris</i>)
PIOPPO (<i>Populus alba</i> e <i>Populus nigra</i>)	SALICE (<i>Salix</i> spp)
ROVERE (<i>Quercus petraea</i>)	ROVERELLA (<i>Quercus pubescens</i>)
CARPINELLO (<i>Carpinus orientalis</i>)	MELO FIORENTINO (<i>Malus florentina</i>)
CILIEGIO CANINO (<i>Prunus mahaleb</i>)	PADO (<i>Prunus padus</i>)
ILATRO COMUNE (<i>Phillyrea latifolia</i>)	ILATRO SOTTILE (<i>Phyllirea angustifolia</i>)
CERROSUGHERA (<i>Quercus crenata</i>)	TASSO (<i>Taxus baccata</i>)
NESPOLO COMUNE (<i>Mespilus germanica</i>)	
Zona collinare	
ACERO CAMPESTRE (<i>Acer campestre</i>)	LECCIO (<i>Quercus ilex</i>)*
ACERO MINORE (<i>Acer monspessulanum</i>)	MELO SELVATICO (<i>Malus silvestris</i>)
ACERO MONTANO (<i>Acer pseudoplatanus</i>)	NOCCIOLO (<i>Corylus avellana</i>)
ACERO OPALO (<i>Acer opulifolium</i> o <i>opalus</i>)	NOCE COMUNE (<i>Juglans regia</i>)
ALLORO (<i>Laurus nobilis</i>)	ONTANO NERO (<i>Alnus glutinosa</i>)
BAGOLARO (<i>Celtis australis</i>)	ORNIELLO (<i>Fraxinus ornus</i>)
CARPINO BIANCO (<i>Carpinus betulus</i>)	PERO COMUNE (<i>Pyrus communis</i>)
CARPINO NERO (<i>Ostrya carpinifolia</i>)	PERO SELVATICO (<i>Pyrus pyraster</i>)
CASTAGNO (<i>Castanea sativa</i>)	ROVERE (<i>Quercus petraea</i>)
CERRO (<i>Quercus cerris</i>)	ROVERELLA (<i>Quercus pubescens</i>)
CILIEGIO SELVATICO (<i>Prunus avium</i>)	SORBO CIAVARDELLO (<i>Sorbus torminalis</i>)
FRASSINO MAGGIORE (<i>Fraxinus excelsior</i>)	SORBO DOMESTICO (<i>Sorbus domestica</i>)
GELSO BIANCO (<i>Morus alba</i>)	TAMERICE (<i>Tamarix gallica</i>)
GELSO NERO (<i>Morus nigra</i>)	TIGLIO SPP. (<i>Tilia cordata</i> , <i>Tilia platyphillos</i> , <i>Tilia x vulgaris</i>)
CARPINELLO (<i>Carpinus orientalis</i>)	CORBEZZOLO (<i>Arbutus unedo</i>)
BORSOLO (<i>Staphylea pinnata</i>)	PERO CORVINO (<i>Amelanchier ovalis</i>)
MELO FIORENTINO (<i>Malus florentina</i>)	CILIEGIO CANINO (<i>Prunus mahaleb</i>)
PADO (<i>Prunus padus</i>)	ILATRO COMUNE (<i>Phillyrea latifolia</i>)
CERROSUGHERA (<i>Quercus crenata</i>)	TASSO (<i>Taxus baccata</i>)
NESPOLO COMUNE (<i>Mespilus germanica</i>)	

Zona montana	
ACERO MONTANO (<i>Acer pseudoplatanus</i>)	CASTAGNO (<i>Castanea sativa</i>)
ACERO OPALO (<i>Acer opulifolium</i> o <i>opalus</i>)	NOCCIOLO (<i>Corylus avellana</i>)
ACERO RICCIO (<i>Acer platanoides</i>)	OLMO MONTANO (<i>Ulmus glabra</i>)
AGRIFOGLIO (<i>Ilex aquifolium</i>)	ORNIELLO (<i>Fraxinus ornus</i>)
BETULLA (<i>Betula alba</i>)	SORBO CIAVARDELLO (<i>Sorbus torminalis</i>)
CARPINO NERO (<i>Ostrya carpinifolia</i>)	SORBO DEGLI UCCELLATORI (<i>Sorbus aucuparia</i>)
CERRO (<i>Quercus cerris</i>)	SORBO DOMESTICO (<i>Sorbus domestica</i>)
CILIEGIO SELVATICO (<i>Prunus avium</i>)	SORBO MONTANO (<i>Sorbus aria</i>)
FAGGIO (<i>Fagus sylvatica</i>)	TIGLIO SPP. (<i>Tilia cordata</i> , <i>Tilia platyphyllos</i> , <i>Tilia x vulgaris</i>)
FRASSINO MAGGIORE (<i>Fraxinus excelsior</i>)	PERO COMUNE/PERASTRO (<i>Pyrus communis</i> e <i>Pyrus pyraster</i>)
CARPINO BIANCO (<i>Carpinus betulus</i>)	TASSO (<i>Taxus baccata</i>)
PERO CORVINO (<i>Amelanchier ovalis</i>)	MELO FIORENTINO (<i>Malus florentina</i>)
CILIEGIO CANINO (<i>Prunus mahaleb</i>)	PADO (<i>Prunus padus</i>)
CERROSUGHERA (<i>Quercus crenata</i>)	

SPECIE ARBUSTIVE

Zona di pianura	
ALATERNO (<i>Rhamnus alaternus</i>)	FRANGOLA (<i>Rhamnus frangula</i>)
CRESPINO (<i>Berberis vulgaris</i>)	
Zona di pianura e Collina	
ALBERO DELLA NEBBIA (<i>Cotinus coggygria</i>)	TEREBINTO (<i>Pistacia terebintus</i>)
FUSAGGINE (<i>Euonymus europaeus</i>)	SPINO CERVINO (<i>Rhamnus cathartica</i>)
Zona di collina e montagna	
CORNIOLO (<i>Cornus mas</i>)	MAGGIOCIONDOLO (<i>Laburnum anagyroides</i>)
Zona di pianura, collina e montagna	
GINEPRO COMUNE (<i>Juniperus communis</i>)	SAMBUCO NERO (<i>Sambucus nigra</i>)
PRUGNOLO (<i>Prunus spinosa</i>)	SANGUINELLO (<i>Cornus sanguinea</i>)
ROSA SELVATICA (<i>Rosa canina</i>)	PALLON DI MAGGIO (<i>Viburnum opulus</i>)
LIGUSTRO SELVATICO (<i>Ligustrum vulgare</i>)	OLIVELLO SPINOSO (<i>Hippophae rhamnoides</i>)
LANTANA (<i>Viburnum lantana</i>)	GINESTRA DI SPAGNA (<i>Spartium junceum</i>)

L'Ente gestore, sentito il Responsabile dell'Area Foreste e Sviluppo Zone Montane della Regione Emilia-Romagna, può integrare o modificare gli elenchi sopra riportati, aggiungendo anche ulteriori specie tra quelle arboree e arbustive autoctone del territorio regionale.

Modalità di richiesta delle piantine

Il procedimento di richiesta e concessione del materiale si intende avviato con l'approvazione della presente Deliberazione. Gli Enti pubblici devono presentare, **entro e non oltre il 28 febbraio 2025** la richiesta di approvvigionamento a mezzo PEC all'Ente gestore sulla base del modulo di cui all'allegato 6), parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione.

Come riportato nel modulo, il richiedente deve obbligatoriamente fornire, anche tramite allegati, ogni informazione necessaria alla localizzazione e caratterizzazione della piantagione, come i riferimenti catastali della medesima e/o cartografia/planimetria stampata su base CTR, a seconda della finalità.

Il modulo, debitamente compilato in ogni sua parte e firmato, sarà inviato per mezzo PEC direttamente al soggetto gestore del vivaio Scodogna, l'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Occidentale - protocollo@pec.parchiemiliaoccidentale.it.

Non saranno prese in considerazione, senza necessità di notifica, né di contraddittorio tra le parti, le richieste pervenute successivamente al termine perentorio fissato, incomplete, o non presentate per mezzo del modello predisposto, di cui all'[allegato 6](#)) alla presente Deliberazione.

Modalità di concessione delle piantine

Il soggetto gestore del vivaio comunicherà a mezzo PEC ai singoli richiedenti, entro e non oltre trenta giorni dal ricevimento della richiesta, l'esito dell'istanza. In caso di esito positivo, verrà indicato il dettaglio del materiale assegnato, nonché le modalità e le tempistiche per provvedere al ritiro.

Nei casi applicabili, il soggetto gestore emette e fornisce al beneficiario, per ciascun lotto di piantine, il Passaporto delle Piante dell'Unione Europea, ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2072 e della restante normativa applicabile in materia di salute delle piante e il cartellino in ottemperanza del Decreto Legislativo n. 386 del 10 novembre 2003 e della Legge Regionale 6 luglio 2007 n. 10.

Le concessioni rimaste inevase oltre il termine fissato dal gestore nella nota di assegnazione decadono e non sono, in nessun caso, esigibili da parte del richiedente. Il materiale assegnato non potrà, in ogni caso, essere ritirato oltre il 30 aprile 2025.

Amministrazioni competenti e controlli

L'amministrazione responsabile del procedimento di cui alla presente è l'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Occidentale.

In caso di accertamento di gravi inadempienze o violazioni delle disposizioni della presente, nonché della citata normativa vigente, l'Amministrazione competente e la Regione Emilia-Romagna si riservano il diritto di chiedere il risarcimento del valore del materiale fornito e di escludere il beneficiario dalle successive annualità di distribuzione del materiale.

Il Responsabile dell'Area Foreste e sviluppo zone montane della Regione Emilia-Romagna, di concerto con il soggetto gestore, può emanare con propri provvedimenti e/o comunicazioni ufficiali eventuali ulteriori disposizioni che si dovessero rendere necessarie alla gestione della presente procedura.